

55.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	1222	Proposte di legge (Annunzio)	1221
Interpellanza ed interrogazioni all'ordine del giorno	1213	ERRATA CORRIGE	1222

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

INTERPELLANZA ED INTERROGAZIONI

PAGINA BIANCA

A) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri di grazia e giustizia, della sanità e dei beni culturali e ambientali, per sapere — premesso che:

esistono in Italia cinque ospedali psichiatrici giudiziari in funzione, che ospitano una popolazione di circa mille- duecento detenuti;

l'organizzazione degli ospedali psichiatrici giudiziari è rimasta compressa e dimenticata negli anni tra le maglie della legislazione penitenziaria e della « legge Basaglia »;

tale posizione intermedia configura gli ospedali psichiatrici giudiziari come struttura prevalentemente carceraria per gli ospiti realmente malati e come struttura prevalentemente sanitaria (leggasi « a custodia attenuata ») per i detenuti ordinari che ne abbiano ottenuto l'assegnazione durante il dibattito processuale;

tale caratteristica fu ampiamente colta durante gli anni Ottanta dalle organizzazioni camorristiche e mafiose, che contribuirono ad affollare artificiosamente gli ospedali psichiatrici giudiziari;

la gestione del personale degli ospedali psichiatrici giudiziari e tutti i provvedimenti relativi agli ospiti sono di competenza del ministero di grazia e giustizia;

con esiti assai differenziati, il personale degli ospedali psichiatrici giudiziari

collabora con i servizi di psichiatria del territorio e con gli enti locali ospitanti per ciò che riguarda interventi di cura, riabilitazione e reinserimento degli ospiti;

si assiste, sempre più spesso, al fenomeno dei « ritorni », cioè a suicidi commessi dagli *ex* ospiti degli ospedali psichiatrici giudiziari nei pressi della struttura, dopo periodi di tentato e mancato reinserimento nella vita civile;

si avverte il rischio che, con la chiusura dei residui manicomiali il 31 dicembre del 1996, si scarichi sugli ospedali psichiatrici giudiziari la pressione di parte dei ventunomila individui attualmente ospitati dai menzionati residui;

uno dei cinque ospedali psichiatrici giudiziari italiani è impropriamente ospitato nella villa medicea « L'Ambrogiana » a Montelupo Fiorentino (FI), unica delle dodici ville medicee, raffigurata dalle Lunette dell'Utens in Palazzo Pitti, ad avere tale improvvisa funzione;

tale destinazione comporta urgenti, continue ed inutili spese di manutenzione ed adeguamento della struttura;

il livello di civiltà di un Paese si misura sul trattamento riservato ai segmenti deboli di una società, quali ad esempio gli ospiti degli ospedali psichiatrici giudiziari —:

quali orientamenti intenda assumere il Governo sulla funzione e sul futuro degli ospedali psichiatrici giudiziari;

se, in questi orientamenti, rientri anche l'ipotesi di un superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari verso nuovi servizi psichiatrici integrati con il territorio o verso altre ipotesi;

come si intenda affrontare il destino dei circa ventunomila ospiti dei residui manicomiali alla fine di quest'anno;

se valuti possibile il trasferimento ad altra sede, sempre sul territorio comunale, dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo, restituendo così alla fruizione culturale nel sistema toscano, fiorentino e locale la villa medicea « L'Ambrogiana »;

se, con riferimento a tale questione, non reputi urgente e opportuno convocare una riunione tra le parti per valutare le ipotesi alternative.

(2-00119)

« Pistelli ».

(17 luglio 1996)

B) Interrogazione:

CENTO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni giorni i detenuti del carcere speciale Badu'e Carros stanno attuando una forma civile di protesta non violenta, rifiutando il cibo e non svolgendo attività lavorativa, per richiamare l'attenzione sull'inasprimento delle condizioni di detenzione;

la sezione di alta sicurezza del carcere ospita reclusi ritenuti pericolosi, ma non sottoposti alle restrizioni dell'articolo 41-bis;

l'inasprimento delle condizioni di detenzione riguardano la riduzione dei turni di uscita per l'aria e la riduzione della cosiddetta socialità serale (i detenuti non possono più recarsi da una cella ad un'altra per la cena); sono stati inoltre ridotti i turni per le attività sportive e lavorative —:

se sia a conoscenza dei fatti e quali siano le sue valutazioni;

se tali restrizioni siano compatibili con le norme che regolano l'ordinamento penitenziario nazionale;

se intenda intervenire, anche attraverso un'ispezione, per verificare comunque se il trattamento dei detenuti reclusi nel carcere di Badu'e Carros corrisponde al rispetto dei più elementari diritti e della dignità umana. (3-00098)

(9 luglio 1996)

C) Interrogazione:

SCIACCA e ALTEA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

presso la pretura del lavoro di Roma sono attualmente pendenti più di settantamila cause che devono essere trattate da circa quaranta giudici, cioè lo stesso numero di quindici anni fa, quando le cause erano solo ventimila: l'attuale carico medio per ciascun magistrato (millesettecentocinquanta cause) rende impossibile la gestione dei ruoli, anche nella prospettiva del passaggio della competenza in materia di pubblico impiego al giudice del lavoro;

la carenza del numero di magistrati ha eluso le finalità del processo del lavoro, basate sulla concentrazione dei tempi per la definizione delle controversie. Le conseguenze del protrarsi di questa situazione sono catastrofiche: una causa di lavoro non dura a Roma meno di otto anni tra pretura e tribunale, e ciò si traduce nella sostanziale impossibilità per i lavoratori di ottenere una effettiva tutela dei loro diritti, già gravemente colpiti dalla crisi economica —:

quali iniziative intenda porre in essere in proposito per rendere efficienti la pretura e il tribunale del lavoro di Roma ed effettiva la tutela prevista e dallo statuto dei lavoratori. (3-00101)

(9 luglio 1996)

D) Interrogazione:

GRIMALDI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nella sua requisitoria del processo contro Vito Gamberale, *ex* amministratore delegato della Sip e oggi amministratore delegato della Telecom, il pubblico ministero di Napoli Pio Avecone aveva criticato la posizione assunta dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sul problema di una modifica o di una abolizione del reato di abuso d'ufficio;

in seguito a questo episodio, il Ministro interrogato ha avanzato richiesta di acquisire il testo integrale della requisitoria pronunciata dal pubblico ministero, al fine di trarne proprie valutazioni ed eventualmente procedere con azioni disciplinari —:

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato sullo specifico episodio e quali iniziative conseguiranno alle valutazioni medesime;

se non ritenga che la decisione di intervenire personalmente sull'operato di un magistrato non costituisca una forma indiretta di pressione sull'attività della magistratura;

se non ritenga che la decisione di acquisire copia della requisitoria del pubblico ministero Avecone risulti un atto lesivo del principio di autonomia della magistratura. (3-00111)

(11 luglio 1996)

E) Interrogazione:

SELVA. — *Ai Ministri di grazia e giustizia, dell'interno e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante supera l'imbarazzo nel sollevare un caso personale, con la convinzione che si tratta di una delle tante vicende emblematiche di cattivo funzionamento della giustizia;

nessuna notificazione è mai arrivata nelle mani dell'interrogante quale « debitore dello Stato », in forza della sentenza emessa il 2 giugno 1992 dalla magistratura di Venezia;

soltanto con lettera n. 39108/10 C.P. del 19 giugno 1996 della Corte d'appello — ufficio campione penale di Venezia, viene notificato all'interrogante che « il pagamento delle spese di giustizia (entro il 20 luglio 1996) rientra fra i presupposti per ottenere la riabilitazione »;

nella suddetta lettera è scritto in calce, a penna, che « questo ufficio provvederà, a garanzia del suddetto credito, ad iscrivere ipoteca sul bene di sua proprietà sito in Asolo »;

la somma richiesta (di lire 621.045) è stata pagata dall'editrice del quotidiano di Venezia *Il Gazzettino*, di cui l'interrogante è stato direttore fra gli anni 1983-1984, ed è a causa di questo incarico che si è sviluppata la vicenda giudiziaria in questione —:

quante persone tra magistrati, carabinieri e guardie di finanza, siano state impiegate e per quanto tempo al fine di accertare — fra l'altro con un indirizzo sbagliato — la « proprietà » su cui era annunciata l'« iscrizione di ipoteca », quando una semplice telefonata o lettera alla Camera dei deputati o a *Il Gazzettino* avrebbe potuto informare l'interrogante sul debito e sulle relative procedure per il recupero della somma;

come sia stata conteggiata tale somma e se vi siano stati aumenti di spese, posti a carico dell'interrogante a causa degli oltre quattro anni trascorsi dal momento in cui il medesimo è divenuto « debitore dello Stato », al momento della notifica di tale evento;

se la somma pagata, secondo una esatta valutazione, abbia almeno coperto

le spese necessarie per rintracciare l'interessato ed individuare la proprietà « ipotecabile »;

perché sia stata presa di mira una proprietà acquisita dall'interrogante dopo il 30 giugno 1992;

attraverso quali controlli di polizia, della Guardia di finanza, e della denuncia Irpef o Ici, la Corte d'appello di Venezia sia giunta ad identificare la proprietà.

(3-00119)

(5 luglio 1996)

COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

Annunzio di proposte di legge.

In data 18 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

COLA ed altri: « Modifica al regime fiscale delle donazioni ai fini dell'INVIM » (2237);

JERVOLINO RUSSO: « Interventi a sostegno della famiglia » (2238);

BRESSA ed altri: « Norme per l'attivazione delle procedure di gara in materia di lavori pubblici » (2239);

DELMASTRO DELLE VEDOVE ed altri: « Norme di semplificazione in materia di imposta sul valore aggiunto sui traffici internazionali » (2240);

GAZZARA: « Norme per il mantenimento in servizio dei professori universitari incaricati stabilizzati » (2241);

GAZZARA: « Attribuzione alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli avvocati e procuratori della facoltà di conseguire l'equivalente pecuniario dei valori bollati depositati presso la Cassa stessa » (2242);

GRAMAZIO: « Disciplina del comparto sicurezza dello Stato » (2243);

GRAMAZIO: « Ordinamento della professione di fisioterapista e istituzione dell'albo professionale dei fisioterapisti » (2244);

APREA: « Norme sugli scambi educativi internazionali » (2245);

APREA: « Norme in materia di servizio di mensa per gli operatori scolastici » (2246);

APREA: « Modifiche agli articoli 485 e 487 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, concernenti il riconoscimento dei servizi prestati nella scuola materna statale ai fini giuridici, economici e di progressione di carriera nella scuola elementare e secondaria » (2247);

NAN: « Riconoscimento del Registro italiano dei donatori di midollo osseo » (2248);

NAN: « Norme per la protezione biogenetica della razza canina "Lupo italiano" » (2249);

GRAMAZIO: « Norme per l'esercizio dell'attività archeologica subacquea » (2251);

MATACENA: « Disciplina delle prestazioni e dei servizi di ingegneria » (2252);

GIULIANO ed altri: « Disciplina del difensore civico comunale e provinciale » (2253);

MATACENA: « Norme per la sospensione o la revoca dell'assegno vitalizio e della indennità di fine mandato spettante ai parlamentari e ai consiglieri regionali cessati dal mandato » (2254);

MATACENA: « Norme per la salvaguardia, il sostegno e l'incremento della pesca del pesce spada praticata con le caratteristiche imbarcazioni denominate "passerelle" » (2255);

ANTONIO RIZZO: « Modifica dell'articolo 8 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di nomina del difensore civico comunale e provinciale » (2256).

Saranno stampate e distribuite.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 18 settembre 1996, pagina 1204, seconda colonna, ultima riga, prima della parola: « Izzo » è inserita la seguente: « Domenico ».

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*